



COMUNICATO STAMPA

Nella giornata di ieri, 21 gennaio 2016, Eridania-Sadam ha comunicato ufficialmente alle Associazioni Bieticole la propria inderogabile decisione di sospendere l'attività produttiva per la corrente campagna bieticola. Conseguentemente alle premesse di cui all'accordo interprofessionale, la società ha ritenuto che le condizioni del mercato zucchero e le superfici attualmente contrattualizzate non consentano la prosecuzione delle attività per il 2016 in termini economicamente sostenibili.

La riduzione delle superfici contrattualizzate, che le Associazioni stimano in un calo del 20-30% rispetto allo scorso anno, è frutto di risultati produttivi oltremodo deludenti in conseguenza dell'eccezionale andamento climatico della scorsa estate e dal calo del prezzo che ha raggiunto i minimi storici. Il mancato rispetto dei tempi di pagamento contrattualmente previsti e un generale stato di incertezza sulle prospettive dello zuccherificio, ha poi sicuramente contribuito alla contrazione registrata nella raccolta contrattuale nonostante il prezzo sia stato aumentato per il 2016 a 40,5€ rispetto ai 38€ della campagna 2015.

Le Associazioni prendono atto con rammarico della decisione assunta ed esprimono grande preoccupazione per le conseguenze generali che ricadono su tutta l'agricoltura Italiana. Decisione peraltro che avviene in un momento in cui alcuni fondamentali stanno dando segni di ripresa come la risalita delle quotazioni del mercato zucchero e il calo dei costi dell'energia.

Le Associazioni auspicano un ripensamento da parte dell'azienda e una ripresa al più presto delle attività dello stabilimento di San Quirico, anche a fronte delle prospettive agronomiche che si aprono con l'introduzione delle nuove varietà tolleranti agli erbicidi a partire dal 2018, all'attuale situazione del mercato zucchero che ha registrato un significativo aumento dei prezzi e al rilevante calo dei costi energetici.

Le Associazioni bieticole, sono comunque fortemente impegnate per dare un futuro al settore, con il lancio di un grande progetto per l'utilizzo delle bietole da biogas (Energy beet) che potrebbe consentire la semina di 10-15.000 ha bietola sul territorio nazionale per una superficie pari a quella di uno zuccherificio pienamente operativo. Grande attenzione è poi rivolta alle nuove frontiere della chimica verde, dove la bietola può risultare la materia prima agricola per eccellenza nello sviluppo di progetti già avviati e di assoluta rilevanza tecnica ed economica.

Bologna, 22 gennaio 2016